

Gli amici dello I.O.M. ad Ascoli Piceno: un anno di attività

di Andrea Anselmi



svolto: 48 malati assistiti, per 2300 ore prestate da infermieri specializzati, 285 da medici e 300 da volontari, per una spesa di 6.500.000 lire mensili. Il servizio, oltre che in città, si è esteso anche sul territorio, raggiungendo centri come:

meritoria, con i 166 soci attuali sempre più attivi nel reperimento di fondi, nell'organizzazione di iniziative per la promozione dell'Associazione, nello stabilire rapporti e relazioni con lo I.O.M. Marche per aumentare la qualità del

La realtà del volontariato costituisce da sempre in Italia un'importante risorsa, capace di offrire assistenza e servizi, laddove le pubbliche istituzioni faticano ad arrivare. Il senso di solidarietà e di reciproco aiuto, di condivisione e di calore umano, spesso assenti anche nelle più efficienti strutture, trovano nelle associazioni di volontariato l'espressione più tipica e caratterizzante. Particolarmente nell'ambito della sanità, tali espressioni, frutto di una spontanea volontà di prestare assistenza, hanno avuto negli ultimi tempi notevoli segni di sviluppo e di espansione.

Anche ad Ascoli, da circa un anno, operano gli Amici dello I.O.M. (Istituto Oncologico Marchigiano), che svolgono la loro attività nell'ambito dell'assistenza domiciliare per i malati oncologici in fase avanzata. Si tratta di un'esperienza che già in altre città funziona da parecchi anni, con risultati veramente incoraggianti. «Noi offriamo - spiega la signora Ludovica Teodori Di Matteo, attuale Presidente - ai malati ed alle famiglie che vivono questa drammatica esperienza, un qualificato servizio, che tenga conto di molteplici aspetti: innanzitutto il vantaggio dell'assistenza domiciliare, che assicura ai malati una migliore qualità della vita nel loro ambiente, dove certamente non manca il calore umano. Per questo, conoscendo gli sforzi economici che si devono affrontare



Da sin. Serena Marucci (volontaria) - Paola Paoletti (coordinatrice volontaria) - Dina Stangoni (volontaria) e Ludovica Teodori (presidente associazione). Foto Stefano Mattioli

per le cure, la scarsità di posti letto nelle strutture ospedaliere, ma soprattutto gli evidenti benefici psicologici e sociali, l'Associazione Amici dello I.O.M. è impegnata nell'offrire questo servizio con qualificati operatori sanitari, andando incontro ai bisogni dei malati e delle famiglie».

Il titolo puramente gratuito dell'opera assistenziale, qualifica l'Associazione degli Amici dello I.O.M., che ha svolto nel corso del 1997 un'intensa attività, coinvolgendo un numero levato di persone. Alcune cifre dimostrano l'efficacia del lavoro

Pagliare, Spinetoli, Castel di Lama, Piane di Morro, Folignano, Venarotta e Castignano.

«Il sostegno economico - dice la signora Teodori Di Matteo - oltre che dal Gruppo Tigre Gabrielli, proviene anche dalla Fondazione CARISAP, che ci assicurano le risorse fondamentali per il funzionamento. Tuttavia mi preme sottolineare anche l'aiuto offerto da tutti i Clubs, che hanno organizzato eventi ed attività per sostenerci». Il futuro quindi vedrà gli Amici dello I.O.M. sempre più impegnati in un'opera veramente

servizio, nel prestare la fondamentale opera di assistenza ai malati. Siamo davanti certamente ad un esempio che, nel silenzio di un'operosità quotidiana che non vuole pubblicità, mostra a tutti noi come la solidarietà e l'amore per le persone sofferenti possa costituire elemento di civiltà e di crescita umana per tutta la comunità. Forse una maggiore attenzione da parte dell'ASL e dei medici di famiglia potrebbe ulteriormente favorire la crescita e la qualità di un servizio che, dopo un anno dalla sua attivazione, già dimostra la sua qualificata utilità sociale.